

PROVA C

1) l'ultima fase di un'opera pubblica è:

	l'assegnazione dei lavori
	Il progetto esecutivo
	Il collaudo

2) con ordinanza dirigenziale:

	È possibile assumere personale
	È possibile autorizzare la modifica della circolazione stradale
	È possibile procedere con l'affidamento di un incarico

3) Il quinto d'obbligo:

	È previsto per norma
	È un'obbligazione proposta dall'impresa
	È una quantità di materiale che si può ordinare

4) La segnaletica specifica di cantiere:

	È indicata nel Codice degli appalti
	È decisa secondo le indicazioni dell'impresa
	È indicata nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento)

5) Le temperature estive sono sopra la media stagionale:

	Il CSE ordina che gli operatori lavorino con i DPI estivi
	Il DL deve provvedere a portare acqua per bagnare il cantiere
	Il CSE ordina la sospensione delle lavorazioni nelle ore più calde

6) In una procedura ad evidenza pubblica quali costi sono ribassabili:

	Il costo della manodopera
	Il costo dei lavori
	Gli oneri della sicurezza

7) Accordo di programma art.7 LR 11/2004. (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'adesione del sindaco sostituisce la ratificata del consiglio comunale
	L'adesione del sindaco può essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di programma
	L'adesione del sindaco deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di programma a pena di decadenza

8) Accordo di programma art.7 LR 11/2004. (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'accordo di programma acquista efficacia trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione nell'albo pretorio o nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) in relazione ai suoi contenuti
	L'accordo di programma acquista efficacia all'atto della sua sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle amministrazioni e soggetti pubblici che partecipano all'accordo
	L'accordo di programma acquista efficacia dalla ratifica da parte del sindaco

9) Accordo di programma art.7 LR 11/2004. (il candidato selezioni la risposta corretta):

	l'eventuale variante urbanistica non decade qualora l'accordo di programma non venga realizzato nei termini previsti
	l'eventuale variante urbanistica decade qualora l'accordo di programma non venga realizzato nei termini previsti
	l'eventuale variante urbanistica è sospesa qualora l'accordo di programma non venga realizzato nei termini previsti

10) Contenuti del Piano degli interventi (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Il piano degli interventi (PI) si attua attraverso accordi di programma, interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).
	Il piano degli interventi (PI) si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).
	Il piano degli interventi (PI) si attua attraverso accordi di programma o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).

11) Concertazione e partecipazione ai sensi dell'art.5 della L.R. 11/2004 (il candidato selezioni la risposta corretta)

	Attiene alla fase di collaudo delle opere
	Attiene alla fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.
	Attiene alla fase di attuazione delle opere

12) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. I beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del Codice sono: (il candidato selezioni la risposta corretta):

	immobili o aree di notevole interesse pubblico e aree tutelate per legge
	Solo immobili o aree di notevole interesse pubblico
	Solo aree tutelate per legge

13) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione una volta concluso l'intervento e comunicata la fine dei lavori.
	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge non sono tenuti a presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere.
	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.

14) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e sostituisce ogni eventuale titolo abilitativo di natura urbanistico-edilizio.
	L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.
	L'autorizzazione paesaggistica non costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.

15) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento
	Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento solo qualora la sua valutazione sia favorevole
	Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato senza alcuna valutazione istruttoria

16) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione provvede in conformità o ne prescinde
	Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione provvede in conformità.
	Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione decide se provvedere in conformità

17) beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione
	Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente procede con l'adozione del provvedimento negativo
	Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente archivia l'istanza dandone comunicazione al richiedente

18) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di cui all'art. 167 Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
	L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
	L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che abbiano determinato solo creazione di superfici utili;





19) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di cui all'art. 167 Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni.
	L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo eventuale parere della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni.
	L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo eventuale parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni, oltre il quale si intende assentito.

20) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di cui all'art. 167 Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al solo pagamento di una somma di € 516,00 riconducibile al connesso procedimento edilizio.
	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione.
	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore non è tenuto al pagamento di alcuna sanzione.

21) D.P.R. 31/2017. Con riferimento al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Il procedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata per gli interventi elencati nell'Allegato B, non prevede parere del Soprintendente.
	Il procedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata non prevede termini ridotti rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica ordinario.
	Il D.P.R. 31/2017 all'allegato A elenca "interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica".

22) D.P.R. 31/2017. Con riferimento al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata (il candidato selezioni la risposta corretta):

	In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, non si forma il silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e l'amministrazione procedente provvede al rilascio del provvedimento di diniego.
	In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, lo stesso deve intendersi quale parere non favorevole.
	In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, si forma il silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e l'amministrazione procedente provvede al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

23) D.P.R. 31/2017. Con riferimento al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'amministrazione procedente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. In caso di esito negativo della valutazione, l'amministrazione procedente trasmette al Soprintendente la documentazione con proposta di provvedimento negativa.
	L'amministrazione procedente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. In caso di esito negativo della valutazione, l'amministrazione procedente, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, ne dà comunicazione all'interessato, comunicando contestualmente i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza e le modifiche indispensabili affinché sia formulata la proposta di accoglimento.
	L'amministrazione procedente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. In caso di esito negativo della valutazione, l'amministrazione procedente restituisce l'istanza senza ulteriori comunicazioni.

24) Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, su chi grava il dovere generale di porre in essere ogni atto o adempimento che si rilevi necessario per il buon andamento dell'azione amministrativa, entro i limiti previsti dalla legge 241/1990?

	L'organo di governo della P.A.
	Il responsabile del procedimento.
	Il responsabile dell'ufficio contenzioso.

25) Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, l'omissione della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo configura:

	Una ipotesi di illegittimità che può essere fatta valere soltanto dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
	Un vizio procedimentale, che può essere fatto valere da qualunque soggetto.
	Un vizio procedimentale che determina la nullità del provvedimento.

26) Richiamati i contenuti degli artt. 14 e succ. della L. 241/1990, le conferenze di servizi sono dirette a:

	snellire il procedimento amministrativo
	consentire l'accesso ai documenti dell'istruttoria procedimentale
	consentire la partecipazione dei cittadini interessati al procedimento amministrativo

27) Relativamente all'accesso agli atti, di cui alla L. 241/1990, qual è l'unica definizione corretta?

	L'accesso agli atti è il diritto di prendere visione e ottenere copia di documenti amministrativi. Questo diritto è riconosciuto ai cittadini per garantire la trasparenza e la partecipazione all'attività amministrativa;
	L'accesso agli atti non è un diritto riconosciuto ai soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto;
	L'accesso agli atti è ammesso anche per i nei procedimenti tributari.

28) Il Sindaco metropolitano:

	è scelto tra i membri della conferenza metropolitana
	è il sindaco del capoluogo
	lo sceglie il consiglio metropolitano

29) Secondo le disposizioni della L. 56/2014:

	Il territorio della città metropolitana coincide con quello del capoluogo
	Il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima
	Il territorio della città metropolitana comprende almeno due province

30) le città metropolitane:

	sono 14
	sono tante quante le province
	sono 10

*AM*

*AM*

*AM*

PM   
